



IL GIORNALE DI CLASSE DELLE V SEZ. A, B e C DELLA "FOGLIETTA" - GIUGNO 2023

# La "Foglietta", la scuola perfetta

Viaggio all'interno della sede di via Ursone da Sestri, plesso dell'IC Sestri Est

La scuola "Foglietta" è una scuola primaria statale che si trova in via Ursone da Sestri, nel cuore di Sestri Ponente. Fa parte dell'Istituto Comprensivo Sestri Est congiuntamente alla scuola primaria "Tommaso", alla scuola dell'infanzia "Il Boschetto" e alla scuola secondaria di primo grado "Gramsci". All'interno del plesso "Foglietta" ci sono molte aule per poter svolgere diverse attività didattiche e ricreative come per esempio l'aula Lim, l'aula di informatica, una palestra molto spaziosa e una fornitissima biblioteca.

Ogni aula è dotata di una *digital board* che ci permette di svolgere lezioni multimediali. Inoltre ci sono un grande terrazzo e un refettorio molto grande dove ogni giorno gustiamo le prelibatezze preparate dalla cuoca Rosella nella nostra cucina interna alla scuola. Abbiamo già l'acquolina in bocca! In palestra svolgiamo molte attività come ad esempio lezioni di attività motoria, hockey, rugby... Nella nostra scuola si svolgono attività di pre scuola e vi è la possibilità di iscriversi anche al dopo scuola, dove si svolgono diverse attività (basket, taekwondo, pallavolo).

All'interno della scuola "Gramsci" si trova la sede del Teatro Akropolis: anche noi abbiamo svolto alcuni incontri in orario scolastico tenuti dagli insegnanti che fanno parte di questa compagnia e ci hanno reso dei piccoli attori. Il mercoledì pomeriggio, al termine delle lezioni, alcuni di noi seguono il corso di teatro negli spazi della scuola "Foglietta".

Beh, che dire... Alla scuola "Foglietta" si sta bene! Vieni alla "Foglietta"... La scuola perfetta!

## UNO DEGLI ISTITUTI STORICI DI SESTRI



La scuola elementare Foglietta si trova in via Ursone da Sestri, nel pieno centro della delegazione

## SOMMARIO

**Pag. 2** Viaggio nel tempo con i nonni  
**Pag. 3** Intervista alla dirigente scolastica Maddalena Carlini  
**Pag. 4 e 5** Gli studenti leggono Giacomo Leopardi  
**Pag. 6** I progetti "WalkUrban" e "Bimbincittà"  
**Pag. 7** Intervista ad Angelo Mozzillo  
**Pag. 8** Il mare visto da me: laboratorio di poesia  
**Pag. 9** Progetto ET3 e Scuola Foglietta  
**Pag. 10** Il Murales della Foglietta



## Viaggio nel tempo insieme ai nonni

Gli ex alunni di una volta sono venuti a scuola a raccontare agli alunni il passato

Venerdì 16 dicembre, alcuni dei nostri nonni sono venuti nella nostra classe per raccontarci com'era Genova quando loro erano giovani. Ci ha stupito apprendere quanto fosse diversa la vita allora.

La scuola, innanzitutto, era più semplice: c'era un solo libro e un solo maestro; gli alunni per scrivere usavano: pennino, calamaio e carta assorbente, e infine la loro cartella era di cartone. I bambini giocavano tutti insieme in strada con le biglie, il pallone di gomma o di pezza e le bambole di carta.

Per ogni stagione c'era un gioco diverso.

Riguardo alle cose, i nostri nonni non possedevano oggetti tecnologici; ma quelli fortunati avevano la radio, la televisione e la bicicletta per andare al lavoro.

Le persone tenevano molto alle loro cose, infatti non le buttavano, piuttosto le riaggiustavano più volte; oppure se le costruivano da soli.



In alto due foto storiche della scuola elementare "Foglietta", risalenti rispettivamente al 1959 (a sinistra) e al 1972 (a destra). A fianco, una delle manifestazioni che la "Foglietta" svolge in piazza Baracca

A Genova c'era tanto lavoro, infatti le persone potevano scegliere fra diversi mestieri manuali e i genitori pagavano perché qualcuno insegnasse un lavoro ai propri figli.

Genova, allora, era molto bella, più curata e meno trafficata; c'erano tante piccole botteghe e nessun supermercato; spesso per le vie passavano carretti con ghiaccio o pesce, e il mercato c'era solo una volta alla settimana. La vita infine era

migliore, perché le persone si conoscevano tutte, erano più unite e si volevano più bene.

La lingua più usata era il dialetto genovese e le persone erano più allegre, spesso cantavano mentre lavoravano o facevano le faccende domestiche.

I nonni ci hanno lasciato con questa frase: *Anco noi altri semu venui a scoa cun i nostri ricordi per i nostri neveti* e con l'insegnamento che il valore più importante è la solidarietà.

# La preside e i nostri progetti

## Intervista alla dirigente scolastica Maddalena Carlini

### Le piace il suo lavoro?

“Sì moltissimo, il mio lavoro mi affascina e mi appassiona molto. Gli impegni sono molti ma riesco a gestirli in modo efficiente”.

### Quali incarichi prevede la dirigenza di un Istituto Comprensivo?

“La dirigenza di un Istituto Comprensivo formato da tanti plessi prevede una grande responsabilità nella sua gestione e nel garantire un ambiente sicuro per tutti”.

### Come riesce a gestire le scuole che fanno parte dell'I.C. Sestri Est?

“Essendo un Istituto Comprensivo ho molte responsabilità e molti impegni, ma fortunatamente sono affiancata da collaboratori con i quali condividiamo le stesse idee”.

### Perché ha scelto di diventare Dirigente Scolastico? Era il suo sogno da bambina?

“Inizialmente ero un'insegnante e insegnavo a Sampierdarena, ma ho collaborato anche con il preside di quell'Istituto. Poi ho vinto il concorso per diventare Dirigente Scolastico e come sede ho scelto l'I.C. Sestri Est. Volevo costruire una scuola non con i mattoni ma con le idee. Una scuola capace di accogliere tutti”.

### Come si sente a ricoprire un ruolo così importante?

“Mi sento una grande responsabilità, perché ogni giorno è diverso dall'altro, ma lo svolgo con tanta passione ed entusiasmo”.

### Da quanto tempo è Dirigente presso il nostro Istituto?

“Sono Dirigente in questo istituto da undici anni”.

### Come è stato il suo primo giorno da Preside?

“È stato molto emozionante. Questa scuola aveva bisogno di un grande rinnovamento e io mi sono impegnata molto per attuarlo. Io sono profondamente legata a questa scuola perché come ho anticipato precedentemente, l'ho voluta costruire con le idee”.



L'intervista con la dirigente scolastica Maddalena Carlini, preside dell'Istituto Comprensivo Sestri Est: “Ho cercato di costruire la scuola mattone dopo mattone con le idee”



“L'Eco della Foglietta” è il giornale di classe delle V A, B e C della scuola elementare “Oberto Foglietta” di Genova Sestri Ponente.

Il progetto è a cura delle insegnanti Daniela Olivieri, Paola Dagnino, Anna Barigione, Maria Tartaglione (V sezione C); Barbara Mercadanti, Patrizia Marcenaro, Simona Betti, Romina Fabiani, Tiziana Barranca (V sezione B); Erika Dagnino, Laura Porta, Paola Conte e dell'insegnante Giuseppe Lavorata (V sezione A).



## Giacomo Leopardi per me...

Il nostro Istituto Comprensivo quest'anno ha bandito la prima edizione del concorso artistico letterario "Giacomo Leopardi". Il progetto ci impegna da ottobre 2022 a fine anno scolastico. Durante il percorso didattico abbiamo studiato alcune composizioni in prosa e in poesia scritte dal poeta tra i dieci e i dodici anni (1809-1810). Abbiamo inoltre osservato alcuni suoi disegni eseguiti nel 1810. Una cosa molto bella è che nel corso del mese di maggio tutti gli scritti e tutti i disegni dei bambini della scuola primaria "Foglietta" e "Tommaseo" e della scuola secondaria di primo grado "Gramsci" iscritti regolarmente al concorso verranno esposti durante una mostra che, con il patrocinio da parte del Comune di Genova - Municipio VI Medio Ponente, si terrà a Palazzo Fieschi in via Sestri, 34. La premiazione invece avrà luogo presso il teatro Akropolis in via Boeddu, 10. In questo articolo ciascuno di noi, bambini della Classe 5A "Oberto Foglietta", vuole esprimere brevemente le proprie considerazioni ed emozioni.

**Gabriele Marescotti:** Il progetto è stato fatto per fare interessare i bambini a Giacomo Leopardi. Quando leggo Giacomo Leopardi mi sento alcune volte triste altre felice.

**Mattia Bellinazzi:** Abbiamo approfondito e ci siamo interessati alla vita e personalità del poeta, al suo modo di scrivere, al fatto che buttava tutti i suoi pensieri ed emozioni nella scrittura. Ad esempio, nella lettera indirizzata alla nonna Virginia Mosca Leopardi ha scritto in modo burlesco e ironico. Leggere le opere di Giacomo Leopardi fanciullo mi ha appassionato e mi ha fatto capire quanto a lui piaceva e 'serviva' scrivere, e secondo me aveva un modo di scrivere molto ordinato e complesso, quasi sofisticato.

**Nicoletta Campanelli:** Abbiamo conosciuto meglio la storia, la cultura, la scrittura e la futura fama di Leopardi; sono stati coinvolti tutti, anche gli adulti: perché quando studiano i ragazzi e i bambini, insieme a loro i genitori sentono e scoprono nuove cose. Mi piace studiare la vita e gli scritti di Leopardi, quando lo studio mi sento partecipe della sua storia, cioè mi sento felice e

appassionata.

**Raul Domi:** Abbiamo conosciuto delle caratteristiche di Giacomo Leopardi. Quando leggo Giacomo Leopardi mi sento come lui.

**Ilaria Bici:** Abbiamo imparato nuove cose, come la scrittura di quei tempi. Facendo questo concorso i bambini hanno conosciuto uno scrittore molto molto bravo; quando leggo i suoi scritti mi sembra di essere in una favola.

**Nicole Balbi:** Bambini, ragazzini e adulti hanno conosciuto la scrittura del giovanissimo Leopardi. L'opera leopardiana è molto diffusa e infatti molti bambini si stanno appassionando alla storia di questo famoso poeta. Le sue prose e poesie mi emozionano molto, infatti spero di studiarlo ancora quando andrò alla scuola secondaria di primo grado.

**Hamja Hossain:** Ci siamo appassionati alla storia e alle caratteristiche di Giacomo Leopardi. Studiare la sua storia mi è piaciuto molto.

**Noemy Ceka:** Abbiamo conosciuto Leopardi e i suoi primi scritti. Quando leggo Giacomo Leopardi mi sento felice.



## ... è stato un amico

**Zara Tenducci:** Il progetto è stato fatto per far interessare e far conoscere a tutti come era Giacomo Leopardi da fanciullo, quali erano i suoi modi per scrivere, che poesie ha fatto e come era il suo carattere. Quando leggevo le sue opere sentivo tante emozioni positive per le poesie divertenti come la lettera alla Signora Contessa Virginia Mosca Leopardi, e tristezza come per la Descrizione di un incendio. Le poesie di Giacomo Leopardi sono molto belle da leggere e da sentire perché sono molto emozionanti.

**Elisa Marra:** Abbiamo scoperto come si scriveva ai tempi di Giacomo Leopardi e i suoi libri. Io ora sono emozionata e super in ansia infatti non vedo l'ora di scoprire i vincitori del concorso, essendo che ci sono dei miei compagni di classe che vorrei tanto vincessero. E lo vorrei anche io! Di Giacomo Leopardi mi piacciono sia le poesie sia le sue prose.

**Sayem Mohammad:** Abbiamo conosciuto le caratteristiche di Giacomo Leopardi e della sua scrittura. Mi è piaciuto molto studiare Giacomo Leopardi.

**Nicole Guamanquishpe:** Ci siamo appassionati alle magnifiche prose e poesie di Giacomo Leopardi fanciullo. Tra le poesie ci sono L'Asino, e la Pecora; Il Sole, e la Luna; L'Uccello; La Campagna; Canzonette II, III, IV. Mi sono appassionata molto a queste opere perché si possono leggere a qualsiasi età e perché le storie possono essere fantastiche e al tempo stesso realistiche.

**Luna Caamano:** Abbiamo fatto questo progetto per collaborare con altri bambini e per conoscere la scrittura di Giacomo Leopardi, soprattutto da fanciullo. Quando abbiamo fatto il concorso ho provato un'emozione di felicità e curiosità. A me è piaciuta moltissimo la scrittura di Giacomo Leopardi.

**Gaia Bonazzi:** Bambini e ragazzi hanno conosciuto e studiato gli scritti di Giacomo Leopardi. Io mentre partecipavo al concorso ho provato curiosità e felicità. Le opere di Leopardi che mi sono piaciute di più sono le sue poesie.

**David Primac:** Quando leggo Giacomo Leopardi mi sento in parte felice e in parte un po' triste.

**Laura Mahili:** Con questo percorso di studio ci siamo appassionati alla vita di Leopardi da giovanissimo e di come è diventato uno scrittore famoso. Studiare Leopardi mi ha dato tanta curiosità per le sue parole raffinate e per me nuove, come "a lui s'offersero gli arbori verdeggianti"; e per lo stile della sua scrittura.

**Alessia Caprile:** Quando studiavo in classe le favole in versi di Leopardi mi incuriosivano, mi piaceva tanto come descriveva le situazioni e quando le leggevo mi sembrava di essere dentro esse.

**Morium Howlader:** Abbiamo studiato le poesie e le prose scritte da Leopardi quando era ancora un fanciullo. Mi è piaciuto.

**Silvano Susio:** Leggendo i versi della poesia I Fringuelli di Giacomo Leopardi, ho capito che non è bello ingannare qualcuno.

**Loris Lombardo:** Leopardi mi suscita felicità e spesso mi incuriosisce per la bellezza dei suoi scritti che uniscono realtà, fantasia e immaginazione.

**Andrea Melis:** Le poesie di Giacomo Leopardi mi piacciono molto e mi fanno venire quasi tutte felicità.

**Sadia Tabassum:** Abbiamo conosciuto Giacomo Leopardi e come scriveva da fanciullo. Quando studio le sue opere mi sento felice.

**Maximo Garcia:** Il progetto è stato fatto per apprezzare la cultura italiana, conoscere la vita di Leopardi, imparare la sua scrittura. Ci siamo appassionati allo studio dei suoi scritti. Mentre leggevamo le sue poesie e le sue prose ero curioso e felice.

# Alla scoperta delle strade di Sestri

La Foglietta ha partecipato ai progetti "WalkUrban" e "Bimbincittà" promossi dal Comune

La classe 5C della scuola primaria O. Foglietta ha partecipato durante l'anno scolastico 2021/22 al progetto WalkUrban promosso dal Comune di Genova.

Accompagnati da insegnanti, responsabili del progetto e ricercatori presso l'Università di Dortmund, abbiamo svolto una passeggiata esplorativa attraverso le strade di Sestri Ponente. In seguito ci siamo confrontati sulle criticità rilevate durante il percorso e sulle possibili soluzioni ai problemi riscontrati. All'inizio del corrente anno

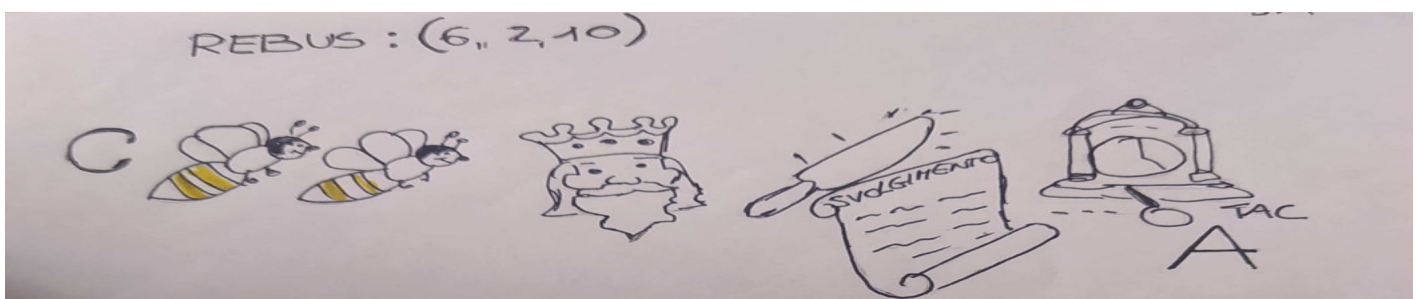
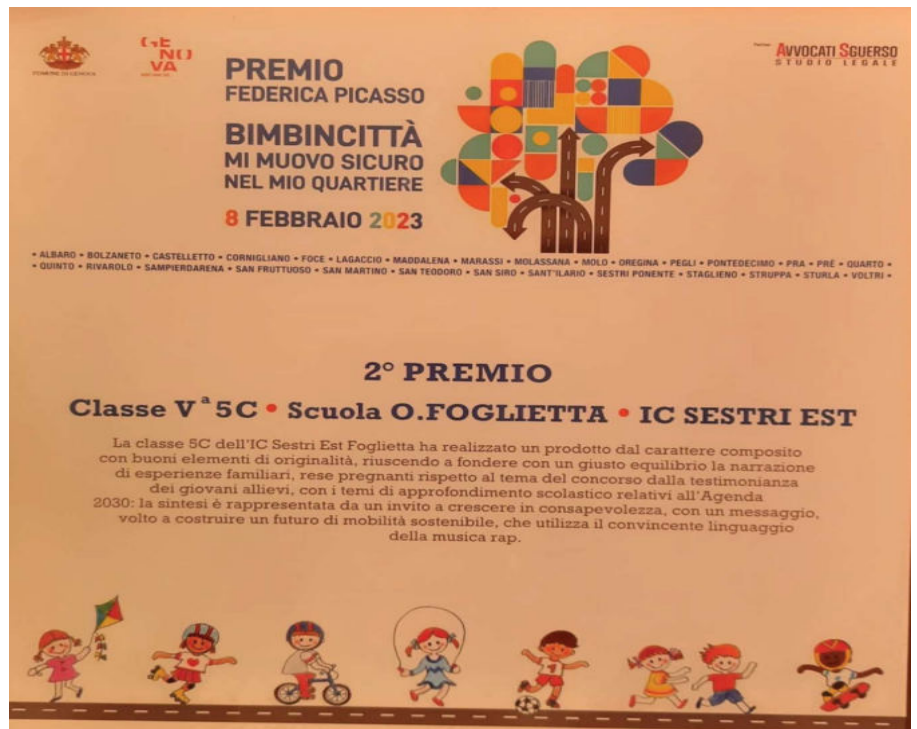
scolastico siamo stati invitati a Palazzo Tursi, per partecipare alla presentazione del progetto nell'ambito degli eventi organizzati per la Settimana Europea per la Mobilità Sostenibile.

Si è trattato anche di un'ottima opportunità per avvicinarci alle Istituzioni Locali e per ammirare gli storici palazzi di via Garibaldi. Poi abbiamo partecipato al concorso Federica Picasso "Mi muovo sicuro nel mio quartiere" e abbiamo lavorato al nostro progetto per quasi tutto il primo quadrimestre.

L'8 Febbraio 2023 ci siamo recati presso il Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale a ritirare il premio! Il nostro elaborato è un video in cui abbiamo affrontato problematiche ambientali strettamente legate alla necessità di una mobilità più sostenibile: riscaldamento globale, Agenda 2030, promozione di buone pratiche a partire da noi e dalle nostre famiglie. È stata una bellissima esperienza, eravamo molto soddisfatti del nostro lavoro ma è stato anche interessante vedere gli elaborati delle altre classi che hanno partecipato!

## RIDIAMOCI SU...

- Cosa fanno due api al bar? L'ape-ritivo!
- Cosa fanno due api sulla Luna? La Luna di miele!
- Cosa fa un gallo nell'acqua? Galleggia...
- Cosa ci fanno otto cani in mare? Il canotto!
- Cosa ci fa una televisione in acqua? Va in onda!
- Sapete qual è l'insetto più veloce al mondo? Il pidocchio: perché sta sempre... in testa!
- Che verso fa un pulcino nato da una gallina biologica? Bio bio bio...



# INCONTRO CON L'AUTORE

## INTERVISTA AD ANGELO MOZZILLO

Ciao! Abbiamo letto il tuo libro e ci è piaciuto moltissimo. Linus è un detective molto simpatico e con molta immaginazione. Ci siamo divertiti tanto a leggere questo giallo! Ora vorremmo porti alcune domande.

**A cosa ti sei ispirato per scrivere questo libro?**

“Mi sono ispirato soprattutto a un genere di film che si chiama ‘noir’ (una parola francese che significa nero). Di solito in quei film il detective è sempre serissimo, preciso, bravissimo con le ragazze. Allora io ho voluto fare un detective completamente sbagliato: vorrebbe fare il serio ma combina solo pasticci, è distratto e smemorato, e con le ragazze... è un vero disastro”.

**Quando eri bambino sognavi di diventare uno scrittore?**

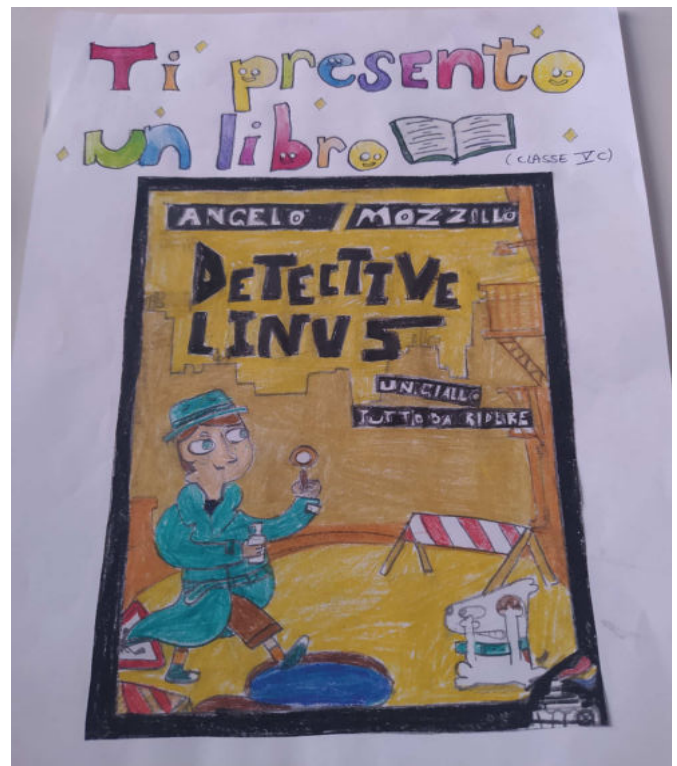
“Sì, è sin da piccolo che mi piace raccontare storie. Ma quando ero bambino scrivevo racconti che avevano protagonisti adulti. Ora che sono adulto scrivo storie con protagonisti bambini!”.

**Quali emozioni provi mentre scrivi un libro?**

“Tantissime. Quando scrivo i miei libri ne sono il primo lettore. Quindi se il libro fa ridere sono il primo che si diverte, o che si emoziona, o che si rattrista se il libro deve far rattristare, eccetera. E poi quando finisco di scrivere sono felice, ma anche molto preoccupato, perché penso: ‘Chissà se piacerà ai lettori!’”.

**Quando eri un bambino leggevi molto?**

“Nella mia famiglia non si leggeva molto. In casa mia c'erano pochi libri. Ma per fortuna ho avuto uno zio che mi portava i romanzi che leggeva lui da ragazzo, come “L'isola del tesoro” o “I ragazzi della via Pal”. E poi ho scoperto la biblioteca: nel mio paese non c'era, quindi andavo a piedi fino a quella accanto e prendevo in prestito un mucchio



di libri da leggere. Ho letto tanto così!”.

**Qual è il tuo genere preferito?**

“Non ho un genere preferito, ma mi piace quando trovo dell’umorismo intelligente nei libri. Se un romanzo riesce a un certo punto a strapparmi un sorriso mi fa piacere”.

**Ti piace il tuo lavoro?**

“Moltissimo. Mi dà tanta libertà, possibilità di immaginare molte storie, filastrocche, personaggi di ogni tipo. E poi mi permette di girare per l’Italia incontrando i lettori, che è una cosa che mi emoziona tanto”.

**Hai mai avuto il blocco dello scrittore?**

“No, però molte volte sono stato in ansia pensando che un libro non stesse venendo bene. Però a volte l’ansia è positiva: mi ha permesso di rivedere il libro, di capire dove era sbagliato, e quindi di correggerlo!”.

**Hai mai pensato di trasporre il tuo libro in un film?**

“Mi piacerebbe tantissimo. Anche se forse per Linus immaginerei più dei cartoni animati. Chissà!”.

**Quali progetti hai per il futuro?**

“Tanti nuovi libri. Tra poco uscirà un nuovo romanzo che si chiama “I dieci giorni dello scolapasta”, e che ho scritto in coppia con un altro scrittore. E poi, in autunno, arriva Detective Linus 4!”.

# Il mare visto da me

Il laboratorio di poesia svolto dalla classe V B della scuola Foglietta

LA GIOIA DEL MARE



MARE,  
TU, CHE MI RENDI UN SORRISO  
FAMMI GIOCARE  
IN MEZZO ALLE TUE ONDE  
TU, CHE TI SCALDI CON  
IL PENSIERO DEL SOLE  
TU, CHE TI RAFFREDDI CON  
L'ANIMO DEL VENTO  
DONACI LA GIOIA.

GIACOMO ARDITO (5B)

L MARE

IL MIO MARE

LE ONDE S'INCRESPIANO NELLA LORO DANZA  
IN MODO CHE TU LE VEDA A GRANDE DISTANZA  
LASCIALTI INNAMORARE MA NON INGANNARE  
DAL GRANDE, GRANDISSIMO, IMMENSO MARE.  
LASCIALI VOLARE;  
I TUOI PENSIERI,  
LASCIALI ESAUDIRE;  
I TUOI SOGNI PIÙ VERI.  
CERCO DI STARE CALMO  
D'AVANTI A QUEST'IMMENSITA'  
CERCO DI UNIRMI A QUEST'IDENTITA':  
IL MARE.

MATTEO COLETTA (5B)

IL MARE



ECCO IL SOLE,  
IL MARE SI RISCALDA,  
IL CIELO È SERENO.  
ECCO IL BEL TEMPO,  
LO VEDO,  
STA ARRIVANDO;  
LA BREZZA MARINA MI SFIORA  
L'ESTATE SI AVVICINA.

ANNA LENZO (5B)

IL MARE



È COME UNA COPERTA  
TI ADDOLCISCE E TI RASBERENA,  
DIPINTA DI BLU E AZZURRO  
E SFUMATA CON IL BIANCO.  
AGITATO COME UN CAVALLO  
O CALMO COME UN GECCO!  
E VOLENTIERI TI CANTA  
LA DOLCE SUA NINNA NANNA  
DELLE ONDE SULLA SPIAGGIA,  
E CONTENTO TI FARA' MANDANDOTI  
I PESCI A SALUTARTI.  
ECCO A VOI IL  
MIO CARO AMICO:  
VI PRESENTO IL MARE

EMMA PUGLIESE (5B)



# PROGETTO ET<sub>3</sub> E SCUOLA FOGLIETTA

## “UNA MACCHINA PER SCRIVERE”

**OCCORRENTE:** Un contenitore di plastica, tre o quattro pennarelli, un piccolo motorino, un pezzo di ricarica di colla a caldo, due cavi a coccodrillo, un porta pile con due batterie, del nastro adesivo, oggetti o carte decorative, carta su cui scrivere.

**IL PROGETTO:** Come classe quinta, stiamo partecipando al “Progetto ET<sub>3</sub>”, volto a prepararci ed equipaggiarci oggi per migliorare il futuro domani.

Lavoriamo, insieme a due maestre del Centro Luce di Sestri Ponente, Chiara Niccoli e Gloria Sardo, allo sviluppo: da una parte delle “human skills”, per migliorare la fiducia in noi stessi e l’ascolto degli altri; e dall’altra delle “competenze digitali”, attraverso l’uso di strumenti tecnologici.

Perciò, ogni mercoledì, attraverso attività manuali e digitali e giochi di socializzazione, ci mettiamo al lavoro per “Crescere insieme”.

**LA COSTRUZIONE DELLA MACCHINA:** Per prima cosa, abbiamo preso il barattolo di plastica e vi abbiamo fissato ai lati i pennarelli con la punta rivolta verso il basso, a formare un triangolo. Poi, abbiamo attaccato i cavi a coccodrillo: al motorino da una parte e al porta batterie dall’altra; inoltre, abbiamo collegato il pezzo di colla a caldo al motorino.

In questo modo la macchina, con il motorino e il porta batterie fissati entrambi al barattolo, si muoveva e disegnava linee colorate sul foglio. Infine, abbiamo decorato la macchina a piacere e ci siamo divertiti a direzionarla avanti e indietro.

Quest’attività, unita al progetto complessivo, è stata per noi un’esperienza speciale, che ci ha reso consapevoli dell’importanza del “lavoro di gruppo”, per riuscire a realizzare un progetto comune.



### LA VIGNETTA

